

Caro abitante del futuro,

ti scrivo dal passato.

Chissà poi chi sei tu, che ora leggi ciò che ho scritto. Forse sei un mio diretto discendente, oppure il tuo antenato non sono io, ma lo è il mio vicino di casa.

Beh, ad ogni modo, tu devi trasmettere ciò che scrivendo questa lettera ho deciso di tramandare.

Molti dicono che in un periodo prossimo a quello in cui vivo io, non ci sarà più verde, non ci sarà più natura da nessuna parte, che tutta l'acqua sarà prosciugata e tutte le persone dovranno vivere di strane pastiglie chimiche o roba simile da film di fantascienza. Io, al contrario, ho una visione un po' diversa di come finirà il mondo. Molto spesso mi immagino come sarà nel futuro, e nelle mie fantasie penso che per ancora un po' di tempo la terra sarà come in decadenza, ma poi, quando ci si renderà conto che non può veramente andare avanti così, tutto cambierà. In meglio. Non so bene come, ma penso a un cambiamento di pensiero delle persone.

Ma non ti sto scrivendo, amico mio, chiunque tu sia, per parlarti delle mie infondate previsioni. Voglio condividere con te una parte del mio mondo e che spero sia ancora presente pure nel tuo. Il luogo che ti voglio descrivere è una sorgente, la Sorgente dei Agaroi.

Ci sono stata solo qualche volta, non molte, ma abbastanza da capire che è piuttosto difficile incontrare qualcuno. Perché ho scelto allora di raccontarti proprio di questo posto? Il fatto è che fin da bambina, quando ci sono andata, mi sono sentita bene, rilassata. Poi, una volta tornata da più grande, ho capito che quando sono nella natura mi sento proprio in pace con me stessa. Il fatto che non ci sia quasi nessuno non è una brutta cosa, è proprio questo a rendere la sorgente tanto speciale.

C'è verde dappertutto, come dev'essere; questo ti fa sentire isolato dal resto del mondo. Se si ha bisogno di pensare, riflettere, o semplicemente scacciare i pensieri, è il posto perfetto. E' stato fatto un sentiero per arrivarci. A un certo punto diventa di sassi e, periodicamente attraversato da un ruscello, porta alla Madonnina dell'acqua; lì nasce la Sorgente dei Agaroi. Inoltre, proprio lì dietro, c'è una piccola grotta, di soli pochi metri, in cui si può entrare. Ma io per ora non ci sono mai andata. Attorno è pieno zeppo di alberi di ogni tipo. A volte creano di quelle forme che mi fanno sentire in una favola, gallerie, tunnel, archi. Alcune liane sembrano collane di perle. L'insieme crea un paesaggio quasi fiabesco, incantevole agli occhi di chi lo guarda. In una gita scolastica ci hanno fatto vedere gli alberi guardandoli in degli specchietti. Meraviglioso.

Tralasciando le voci, c'è un silenzio profondo. Si riesce a sentire solo il rumore dei passi, la melodia che le molte specie di uccelli cantano ininterrottamente e lo scorrere dei vicini corsi

d'acqua. Vi si trovano anche numerosi tipi di piante diverse, da quelle non commestibili a quelle che lo sono.

Bene, volevo che sapessi com'era la bellezza della terra del mio tempo perché non so come sarà nel tuo. Se il mondo è ancora in pericolo nel presente in cui vivi, dovrai cercare di riportarlo al suo antico splendore, di riportare la vita. Ricordati che l'acqua porta la vita!

Se invece non conosci concetti come inquinamento, mancanza d'acqua, vorrà dire che avrete fatto un ottimo lavoro e che la terra, dopo una lunga attesa, sarà finalmente salva.

Greta